

Fondazione Friuli



**DIRETTORI ARTISTICI
DEL FESTIVAL
FRANCO CALABRETTO
ED EDDI DE NADAI**

Ricco il calendario di eventi
messo a punto fino al 14 dicembre

in collaborazione con:



Giovedì 31 Ottobre 2024
www.gazzettino.it

Il Festival continua fino al prossimo 14 dicembre, con il sostegno della Fondazione Friuli. Il concerti a Pordenone Sei eventi musicali tra Udine, Codroipo, San Vito al Tagliamento, Sacile e Maniago. Un programma molto ricco

Un viaggio musicale intorno a San Francesco

LA RASSEGNA

Un Festival quasi da capogiro, tante sono le proposte di squisita qualità individuate per raccontare con musica e parole il tema della Caritas e la figura di San Francesco d'Assisi nel centenario francescano che si celebra fino al 2026. È l'impressione che si ha scorrendo il cartellone della 33ª edizione del «Festival internazionale di Musica Sacra» che, alzato il sipario il 20 ottobre scorso, continuerà con appuntamenti disseminati tra i territori pordenonesi e udinesi fino al prossimo 14 dicembre, con il sostegno della Fondazione Friuli. Direttori artistici, Franco Calabretto ed Eddi De Nadai. Complessivamente, 18 concerti a Pordenone, sei eventi musicali tra Udine, Codroipo, San Vito al Tagliamento, Sacile e Maniago e, novità di quest'anno, tre conferenze e 4 lezioni concerto nel segno del pianoforte sacro. Un viaggio musicale che spazia dal canto Gregoriano e dal Medioevo di Hildegard von Bingen, dal Rinascimento corale e dal Barocco orchestrato fino alle composizioni contemporanee.

LUOGHI

Tra i luoghi prescelti per i concerti, in questa edizione compare anche il Museo diocesano di Pordenone, per il quale è stata pensata una proposta in perfetta sintonia con il luogo, come ha evidenziato monsignor Orioldo Marson, direttore della Casa dello Studente e pre-

**NOVITÀ
DI QUEST'ANNO
PER L'EDIZIONE
DELLA RASSEGNA
TRE CONFERENZE
E 4 LEZIONI CONCERTO**

LA FILOSOFIA

È nel potentissimo e umilissimo segno di Francesco d'Assisi la trentatreesima edizione della Rassegna di Musica Sacra di Pordenone (e territorio circostante). Francesco conobbe il cosiddetto "Feroce Saladino" - in realtà il colto e lungimirante sultano Malik al-Kāmil - nel 1219, durante la V crociata, e pare che, in quell'incontro, nacque reciproca stima. Erano i primi passi dell'"Irenismo" nel corso del quale i de Vitry, fino a Raymon Lull cercarono di convincere papi e sultani e deporre le armi nel segno delle comune discendenza monotesista abramita, assieme agli ebrei. Quanto bisogno di dialogo c'è tutt'ora in quel disastroso contesto dove, per ora, l'unico vincitore è il male. Così un po' il numero 33 dell'edizione - che ha valenza enorme nella gematria (o ghimatria) e nella filosofia numerologica - e la figura gigantesca, nella sua umanissima gra-

ficata, di Francesco fanno di questa edizione ricchissima qualcosa di veramente speciale. Il "Transitus" del compositore Cristian Carrara, sacra rappresentazione in musica, che

ha aperto un trimestre intenso, è un titolo ideale per aver dato inizio ad un cammino fatto di concerti, conferenze, mostre e persino la proposta di un film muto sul Santo del 1918 accompagnato dall'organo. Tutte le forze in campo - solisti strumentali, cori, cantanti e cantori, studiosi - rappresentano un mondo che utilizza la musica per ricordare la forza della spiritualità che può essere anche sovraconfessionale. Franco Calabretto e Eddi De Nadai hanno firmato questa edizione che può valere con innovazioni va-

lestita nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento. Completa questa esplorazione l'esposizione sul tema "Amor Dei" che inaugura il 23 novembre e sarà allestita nell'Abbazia Santa Maria in Silvius. Domenica 3 novembre alle 15.30 in Duomo a Pordenone ci sarà il concerto «Deus Caritas Est», in cui i Cantori Gregoriani diretti da Fulvio

Rampi, voce recitante Paolo Besegato, proporranno un concerto legato al messaggio centrale di San Paolo, accostato al canto gregoriano. Venerdì 15 novembre alle 20.45 a Pordenone, di scena i canti sacri di polifonia nel segno della tradizione: in arrivo il Concordu e Tenore de Orosel. Domenica 17 novembre alle 15.30 in Duomo, il Coro del

Friuli Venezia Giulia in coproduzione con Orchestra da Camera di Pordenone proporrà Bach Oratorio di Natale. Dalla Lituania arriveranno sabato 23 novembre alle 20.45 in Duomo la Klaipeda Chamber Orchestra diretta da Mindaugas Backus, direttore e violoncello solista: eseguirà un programma che assembla echi barocchi e risonanze contemporanee con una nuova scrittura, quella commissionata dal Festival al giovane compositore Riccardo Burato.

CARITAS

Nel segno della Caritas anche il concerto del 24 novembre, questa volta nel Duomo di Udine alle 20.45, con «Ubi Caritas est Vera». Venerdì 29 novembre alle 20.45 in Duomo a Pordenone, con l'ensemble dell'Accademia di Musica di Lubiana. Sarà inedita l'esperienza di ascolto della musica accostata all'arte di cui si potrà fruire domenica 1 dicembre alle 15.30 con il concerto «Carità perfecta» a cura dell'Enerbia Ensemble, ospitato per la prima volta nel Museo Diocesano di Pordenone. SolEnsemble venerdì 6 dicembre alle 20.45 in Duomo a Pordenone con opere di autrici e autori vari dal XII al XX secolo. Chiude il cartellone dei concerti in Duomo, domenica 8 dicembre alle 15.30, una rilettura musicale del testo «Ubi Caritas et Amor» a cura di giovani compositori sloveni contemporanei. Protagonista sarà il Coro da Camera della Glasbena Matica di Lubiana.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TANTI APPUNTAMENTI
La presentazione. Novità di quest'anno, tre conferenze e 4 lezioni concerto

Una rassegna che tocca il cuore e fa riflettere



LA RASSEGNA Sopra "Transitus, il cielo di Francesco". A sinistra e sotto la presentazione



**TRA I LUOGHI
PRESCELTI
PER GLI INCONTRI
ANCHE IL MUSEO
DIOCESANO
PORDENONESE**

vincono su tutto. Così oltre alla sacra rappresentazione di un compositore maturato da studi anche udinesi, compare una rivisitazione bachiana, a dimostrazione delle bellissima e severissima fede del luterano di Eisenach. Non di meno cori in lingua latina, italiana e slovena ci restituiranno l'insostituibile emozione del canto corale che è proprietà di chi sta vicino all'altissimo (i Serafini dalle ali infuocate e vortici che emettono suoni bellissimi). Nella tradizione di sostegno del territorio che contraddistingue l'attività della Fondazione Friuli (nata Fondazione CRUP nel 1992) questa rassegna è sempre stata guardata come punto di riferimento del territorio con forte valore significativo, quale incitazione alla meditazione. Questo attraverso lo strumento della musica che supera ogni logica "infrangendo una smentita al tempo" come scrisse, in un suo geniale testo "antropologo" Claude Lévi Strauss.

Marco Maria Tosolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel segno del santo di Assisi un'edizione ricca e speciale

La presentazione. Novità di quest'anno, tre conferenze e 4 lezioni concerto

**IL TRANSITUS
DEL COMPOSITORE
CRISTIAN CARRARA
HA APERTO
UN TRIMESTRE
INTENSO**

ha aperto un trimestre intenso, è un titolo ideale per aver dato inizio ad un cammino fatto di concerti, conferenze, mostre e persino la proposta di un film muto sul Santo del 1918 accompagnato dall'organo. Tutte le forze in campo - solisti strumentali, cori, cantanti e cantori, studiosi - rappresentano un mondo che utilizza la musica per ricordare la forza della spiritualità che può essere anche sovraconfessionale. Franco Calabretto e Eddi De Nadai hanno firmato questa edizione che può valere con innovazioni va-



CONCERTI Tante proposte

rie come rafforzamento di quel laboratorio che è "Caritas et Amor", titolo dell'edizione. Undici concerti a Pordenone, sei eventi musicali a Udine, Codroipo, San Vito al Tagliamento, Sacile e Maniago, tre mostre originali e tre conferenze dedicate ad altrettante produzioni in programma: eppure ciò che "pulisce" in questa "Caritas" così ricca può essere, per chi sa cogliere, un vento gentile di "compassionevolezza" (che non è "compassione") metareligiosa dove lo spirito benevolo ed educativo della musica e del canto